

PROSSIMO CONCERTO

**lunedì 15 febbraio 2010**

**Teatro Carlo Felice ore 21**

**Maurizio Pollini** pianoforte

Robert Schumann

Sonata in fa minore "Concerto senza orchestra" op. 14

Fantasia in do maggiore op. 17

Fryderyk Chopin

Due Notturmi op. 27

8 Studi da Dodici Studi op. 25

Nel giugno del 1836, dopo aver terminato la Sonata per pianoforte op. 14, Schumann ne abbozzò un'altra in do maggiore. Il lavoro, concepito come un contributo al progetto per il monumento commemorativo di Beethoven a Bonn, fu completato all'inizio di dicembre e offerto il 19 dicembre a Kistner con il titolo: *Ruinen, Trophäen, Palmen: grosse Sonate für das Pianoforte, für Beethovens Monument, von Florestan und Eusebius*, (Rovine, Trionfi, Palme. Grande Sonata per pianoforte per il monumento a Beethoven, di Florestano ed Eusebio). Nella lettera di accompagnamento si legge: "Avrei un'idea su come pubblicare il lavoro e ho immaginato qualcosa di adeguato all'importanza del soggetto. Una copertina in nero, o meglio ancora con fregi in oro e una scritta - sempre in oro - con le parole: Obolo per il monumento a Beethoven". Alla fine non se ne fece nulla e il lavoro, soprattutto l'ultimo movimento, che cita direttamente l'Adagio della settima sinfonia di Beethoven, subì una considerevole rielaborazione prima di essere pubblicato come *Phantasie* op. 17 nell'aprile 1839.

I due Notturmi dell'op. 27, composti nel 1835, furono pubblicati l'anno successivo simultaneamente a Lipsia, Londra e a Parigi da Schlesinger. L'editore inglese abbinò loro un sottotitolo decisamente poco accattivante: I lamentevoli! Sono dedicati alla moglie dell'Ambasciatore d'Austria in Francia la contessa d'Apponyi, il cui salotto era spesso frequentato da Chopin.

Chopin compose 27 studi, riuniti in due raccolte da 12 ciascuna, più 3 composti e pubblicati separatamente. Ogni studio è scritto per uno scopo preciso e tratta una specifica difficoltà tecnica; ma tutti sono un pretesto per dar vita a sonorità splendide e sono così pieni di poesia da rendere quasi impropria la stessa denominazione di studi. La prima serie, op. 10, fu pubblicata nel 1833, con una dedica a Liszt che svela l'ammirazione di Chopin per il grande interprete. Nel 1837 Chopin pubblicò la seconda raccolta, op. 25, che voleva essere il coronamento delle sue teorie sulla tecnica come mezzo d'espressione. Questa seconda serie fu dedicata all'amante di Liszt Marie d'Agoult, scrittrice conosciuta nel mondo letterario con il nome di Daniel Stern.

in collaborazione con

**Genova**  
**Palazzo Ducale** Fondazione per la Cultura

## La musica oggi

**Sala Maggior Consiglio ore 21**  
**sabato 6 febbraio**

I Solisti della Giovine Orchestra Genovese  
Pietro Borgonovo direttore

Claude Debussy	Prélude à l'après midi d'un faune
Richard Wagner	Idillio di Sigfrido
Gustav Mahler	X Sinfonia (adagio)
Arnold Schönberg	Kammersymphonie op. 9

ingresso concerto e mostra € 15 • abbonati GOG € 8

**GOG**

**giovine orchestra genovese** onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 Genova

tel (+39) 010 8698216

fax (+39) 010 8698213

info@gog.it

www.gog.it



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DI GENOVA

con il contributo della

**COMPAGNIA**  
di San Paolo

vuoi notizie dalla **GOG?**

scrivi una mail a **info@gog.it**

# GOG

dal 1912

Teatro Carlo Felice ore 21

**lunedì 1 febbraio 2010**

**Grigory Sokolov** pianoforte

2009  
2010

Le sei Partite, per clavicembalo compongono il primo fascicolo del *Clavier - Übung* (Pratica della tastiera). Questa serie fu pubblicata da Bach stesso, che ne fece uscire una per anno, tra il 1726 e il 1731 a Lipsia. L'integrale apparve nel 1731 con il numero d'opera 1. Il titolo esatto dell'edizione integrale era: *Clavier – Übung beftehend in Praeludien, Allemandien, Couranten, Sarabanden, Gigue, Menuetten und andern Galanterien* e Bach intitolò ciascuna suite Partita. Nel XVII e XVIII secolo il termine Partita aveva differenti significati. Secondo i casi poteva trattarsi di una suite strumentale di danze o di una serie di variazioni (e questo è il caso di molte Partite per organo in cui Bach scrive magnifiche variazioni su temi di corali). La seconda Partita, a differenza delle altre che presentano 7 danze, è formata da 6 brani e termina con un Capriccio che prende il posto della solita Giga. Per tredici anni, dal 1879 al 1892, Brahms non scrisse per pianoforte. I grandi concerti, la Terza e Quarta Sinfonia, numerosi lieder e le sue opere di musica da camera assorbito la sua energia creativa. I venti brani che compongono le raccolte dall'op. 116 all'op. 119, composti durante le vacanze estive del 1892 e 1893 a Ischl, costituiscono il testamento pianistico di Brahms. Le Fantasie op. 116 consistono in sei pezzi raggruppati in due libri. Come per i Klavierstücke op. 76 si tratta di Capricci ed Intermezzi, ma, a differenza di quelli, nell'op. 116 predominano le tonalità minori, testimoniando lo stato d'animo del compositore che, per sua stessa confessione, "non aveva più niente di cui rallegrarsi". La Sonata in fa minore di Schumann, pressoché contemporanea alle precedenti due sonate, fu iniziata nel 1835 e terminata l'anno successivo. Venne pubblicata immediatamente dall'editore Tobias Haslinger con una dedica al famoso virtuoso Ignaz Moscheles, che, tuttavia sembrò non apprezzare il dono. L'autore aveva proposto all'editore una grande Sonata in cinque movimenti, contenente due Scherzi, ma Haslinger trovò la composizione troppo orchestrale, difficile ed insolita e disse che l'avrebbe pubblicata solo se Schumann avesse accettato di intitolarla *Concert sans orchestre* e avesse tolto i due Scherzi. Schumann acconsentì: tolse i due Scherzi, ma, nello stesso tempo, rielaborò il primo movimento esaltandone ancor più, se possibile, la virtuosità. Nel 1853 tornò a revisionare l'opera: ripristinò la prima versione del primo movimento ed inserì il secondo Scherzo in seconda posizione. Tale edizione, quella definitiva in quattro movimenti, riportava il titolo *Troisième Grande Sonate*, pur avendo il numero d'opera 14, poiché nel 1838 era stata pubblicata la Sonata in sol minore op. 22 con il titolo *Seconde Sonate*. Il cuore dell'opera, e probabilmente il primo movimento ad essere scritto, è l'Andantino di Clara Wieck (Quasi Variazioni), una serie di variazioni su un tema che Clara aveva composto all'età di sedici anni. Il primo tempo e lo Scherzo che segue nella versione del 1853 nascono entrambi da questo tema ancora inespresso, conferendo all'opera una vera e propria unità organica: ancora una manifestazione di quella ciclicità che ricorre in tutta la carriera di Schumann.

## Grigory Sokolov pianoforte

Johann Sebastian Bach  
(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Partita n. 2 in do minore BWV 826

*Sinfonia*  
*Allemande*  
*Courante*  
*Sarabande*  
*Rondò*  
*Capriccio*

Johannes Brahms  
(Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)

Fantasia op. 116  
*Capriccio (Presto energico)*  
*Intermezzo (Andante)*  
*Capriccio (Allegro passionato)*  
*Intermezzo (Adagio)*  
*Intermezzo (Andante con grazia ed intimissimo sentimento)*  
*Intermezzo (Andantino teneramente)*  
*Capriccio (Allegro agitato)*

- 

Robert Schumann  
(Zwickau, 1810 – Eendenich, 1856)

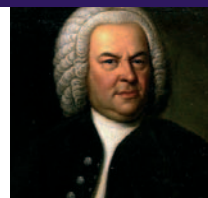
Sonata per pianoforte "Concerto senza orchestra" in fa minore op. 14  
*Allegro*  
*Scherzo. Molto comodo*  
*Quasi variazioni. Andantino de Clara Wieck*  
*Scherzo. Vivacissimo*  
*Prestissimo possibile*



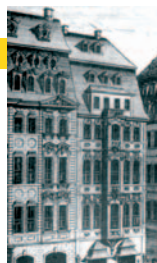
**1722**  
Di quest'anno uno dei 3 pianoforti arrivati fino a noi di Cristofori, inventore del gravicembalo con il piano e il forte

**Bach pubblica la Partita n. 2 in do minore BWV 826**

1727



**1729**  
Bach, che da quest'anno dirige il Collegium Musicum, tiene ogni venerdì concerti nel Caffè Zimmermann di Lipsia



L'illuminato conte Nostic - Rieneck conferisce al palazzo di Sokolov (Repubblica Ceca) un'impronta classicista  
**1800 - 05**

**1815 - 48**  
Gli anni della *Biedermeierzeit*: Thalberg è uno dei fondatori di questa tecnica pianistica che fa del virtuosismo parossistico la ragione del suonare



Gogol' pubblica il più "pietroburghese" dei suoi racconti: *La prospettiva Nevskij*  
**1835**

**Schumann scrive la Sonata per pianoforte "Concerto senza orchestra" op. 14**

1835 - 36



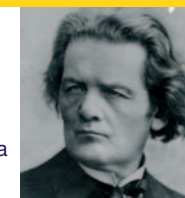
**Nuova edizione, che ricalca la forma originaria, della Sonata op. 14 di Schumann**

1853



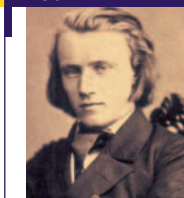
Brahms entra in casa Schumann: Robert lo considera immediatamente e senza riserve un genio  
**1853**

**1861**  
Anton Rubinstein fonda quello che oggi è conosciuto come Conservatorio statale di San Pietroburgo *Rimskij-Korsakov*



**Brahms compone le Fantasie op. 116**

1892



Il giovane Bach si reca a Lubecca per conoscere di persona il grande Dieterich Buxtehude, arrivando da Arnstadt e compiendo un viaggio a piedi di 400 km

**1705**

